

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XXXIX n.5 maggio 2020

CristianiOggi

osservatorio cristiano

DOV'È Dio NELLA PANDEMIA?



Stiamo vivendo dei giorni che lasceranno un segno indelebile nella nostra epoca.

Molte delle vecchie certezze sono svanite, qualunque sia la nostra visione del mondo e qualunque sia il nostro credo. Che tu sia un credente o no, la pandemia del coronavirus è un fatto destabilizzante che suscita sconcerto nell'intera umanità. In che modo possiamo cominciare a rifletterci per affrontarla nel modo migliore?

Questo estratto dal libro "Dov'è Dio nella pandemia?" è il frutto di alcune riflessioni proprio su ciò che stiamo sperimentando in questi momenti.

SENTIRSI VULNERABILI

È difficile capire la portata di questa pandemia che potrebbe essere la peggiore di sempre, nella consapevolezza che tutte le nostre valutazioni attuali riguardo al suo impatto, sono probabilmente molto al di sotto delle stime più realistiche.

Mai prima d'ora abbiamo sperimentato il blocco di città e intere nazioni, la chiusura delle frontiere, il divieto di viaggiare, l'interruzione di tutti i servizi tranne quelli essenziali, il divieto di svolgere raduni sportivi e il silen-

zio spettarele delle città che gridano di paura nel loro auto-isolamento. Il ritmo con cui si sta diffondendo la pandemia mette a dura prova i sistemi sanitari dei vari Paesi, e la produzione delle risorse necessarie ad affrontare questa situazione ha subito un aumento senza precedenti.

I posti di lavoro e le imprese sono a rischio. La paura sta dilagando nel mondo e cresce di giorno in giorno perché sempre più persone ne sono colpite.

Un effetto rilevante è la sensazione di maggiore vulnerabilità che stiamo provando tutti. Molti di noi si erano abituati a un mondo abbastanza stabile, confortevole, dove la vita era ragionevolmente prevedibile. Ora che tutto sembra sgretolarsi, le cose su cui abbiamo sempre contato sono scomparse, e siamo esposti come mai prima d'ora a dinamiche che sfuggono decisamente a ogni controllo.

Come dobbiamo reagire a tutto questo? È possibile avere una stima obiettiva del problema? Come possiamo evitare di cedere al panico e all'isteria?

CI SIAMO GIÀ PASSATI

Ci sono state pandemie simili in passato. Il

caso più antico registrato è probabilmente la cosiddetta peste Antonina o peste di Galeno nel 165-180. La malattia in questione è incerta, ma si pensa sia stata il morbillo o il vaiolo; ha ucciso circa cinque milioni di persone. Poi ci fu la peste di Giustiniano (541-542). Si trattava di una malattia bubbonica che è stata trasmessa agli esseri umani a seguito di un contagio ad opera degli animali (ratti) attraverso le pulci. Si calcola che siano morte oltre 25 milioni di persone.

Ci fu una successiva peste bubbonica, conosciuta come la peste nera, nel XIV secolo (1346-1353), che uccise circa 70-100 milioni di persone che vivevano in Eurasia, riducendo la popolazione mondiale di circa il venti per cento.

Molto più tardi nella storia ci sono state diverse pandemie di colera nel XIX secolo e all'inizio del XX secolo in cui sono morte più di un milione di persone. L'influenza spagnola ha causato la morte di 20-50 milioni di persone tra il 1918 il 1920. Durante il corso della mia vita, precisamente tra il 1956 e il 1958, due milioni di persone sono morte a causa dell'influenza asiatica e un altro milione

continua nella pagina seguente

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti lo-

calità (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.000, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Mesina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

osservatorio cristiano

DOV'È Dio NELLA PANDEMIA?



prosegue dalla pagina precedente

per l'influenza di Hong Kong diffusasi dal 1968 al 1969. La pandemia di HIV/AIDS, che ha raggiunto il suo apice tra il 2005 e il 2012, ha avuto un bilancio di circa 32 milioni di morti.

Queste sono state tutte classificate come "pandemie". Come rispondere a questa nuova circostanza?

E DIO DOV'È?

Nella storia dell'occidente, in tempi di calamità nazionali, la gente riempiva le chiese e i leader nazionali facevano appelli alla preghiera. Questi eventi oggi sono rari, anche se almeno alcuni leader nazionali hanno chiesto di pregare, così come, naturalmente, molti altri leader ecclesiastici in tutto il mondo. Il presidente della Corte suprema del Sudafrica, Mogoeng, ha rivolto un appello memorabile: "Il mio appello è a tutti quelli che possono pregare, considerate la preghiera come una necessità assoluta a partire da questo momento".

Anche il presidente del Paraguay, Mario Abdo Benítez, ha pronunciato per l'emergenza pandemia da coronavirus un messaggio di speranza e di fede, citando dalla Bibbia il profeta Isaia 41:10 e incoraggiando il popolo alla preghiera individuale e familiare.

Ma oggi un numero sempre inferiore di persone ha una qualsiasi percezione della dimensione divina nella loro vita. Dal momento che in tutto il mondo le chiese vengono chiuse per limitare la diffusione del virus, molti si chiedono dove sia Dio, se esista e se sia da qualche parte. È in un'inaccessibile auto-quarantena? Dove o da chi si può allora ottenere vero conforto e speranza?

PERCHÉ LE COSE SONO COME SONO?

Prova a ragionare in questi termini. Quando Dio creò gli esseri umani per farli vivere nella Sua creazione "molto buona", li dotò del meraviglioso dono del libero arbitrio che li trasformò in esseri morali. Per questo motivo c'era un'inevitabile possibilità di fallimento morale attraverso l'uso improprio di quella libertà. E questo è esattamente ciò che è accaduto, come illustra in modo molto vivido il terzo capitolo del primo libro della Bibbia, la Genesi.

Genesi 3 ci dice che la disubbidienza umana è

nata da un fondamentale disaccordo con Dio sulla natura della vita e sulla possibilità della morte. Dio aveva esplicitamente avvertito i primi esseri umani, Adamo ed Eva, che, se avessero mangiato il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, che per loro era off-limits (in altre parole, se avessero agito in totale disubbidienza e indipendenza da Lui), sarebbero sicuramente morti (Genesi 2:17).


E il peccato, come Dio aveva avvertito, porta automaticamente alla morte. Non c'è in sé nulla di sbagliato nel godimento fisico o nel piacere estetico, né nell'acquisizione di saggezza morale e di conoscenza. L'errore consiste nel credere che queste cose rappresentino la totalità della vita. Credere che si possa gustare pienamente la vita indipendentemente da Dio, ignorando e disprezzando la Sua parola, è un inganno fondamentale e tragico. Dio non solamente è la fonte di tutte le cose buone di cui godiamo; è il bene supremo che dà senso e significato ultimo anche alle cose meno buone.

Un rematore in una barca che si rifiuti di remare nel modo corretto non influenzerà solamente se stesso, ma anche tutti quelli che sono nella barca, e potrebbe persino danneggiare l'imbarcazione stessa. Allo stesso modo, il rifiuto dell'umanità di rimanere nel posto che le era stato assegnato da Dio per conoscerLo e beneficiare della creazione secondo le leggi del suo Creatore, fa sì che la creazione di Dio, "molto buona", sia stata guastata e resa imperfetta.

LA PROVA DELL'AMORE

Abbiamo bisogno di prove convincenti della bontà del carattere di Dio se vogliamo avere fiducia in Lui. Vi chiedo quindi, a questo punto, di ascoltare l'essenza dell'insegnamento cristiano (che lo conosciate o no) e di cercare di capirlo prima di concludere che la fede in Dio non è coerente con l'esistenza del coronavirus, o di qualsiasi altra pandemia, malattia o calamità nel mondo naturale.

Il cristianesimo secondo l'Evangelo sostiene che l'uomo conosciuto come Gesù, il Cristo, è Dio incarnato: il Creatore fattosi uomo. Al centro di questo messaggio c'è la morte di Gesù Cri-



Per sapere dov'è la Chiesa
Cristiana Evangelica
più vicina consulta
la sezione *dove siamo* del sito
www.assembleedidio.org

sto su una croce appena fuori Gerusalemme. Qui ci poniamo subito la domanda: se Gesù è Dio incarnato, che cosa ci faceva su una croce? Ebbene, significa che Dio non è rimasto lontano dal dolore e dalla sofferenza umana, ma l'ha sperimentata Lui stesso.

Quindi, un cristiano non è una persona che ha risolto il problema del dolore, della sofferenza e del coronavirus, ma è arrivata ad amare e ad avere fiducia nel Dio che ha a Sua volta sofferto.

Questa, però, è soltanto metà della storia. Se quella sofferenza fosse stata la fine di ciò che Gesù ha fatto, non ne avremmo mai sentito parlare. Ma non è stata la fine. Il messaggio che fece scalpore a Gerusalemme durante quella Pasqua (il messaggio che ha conquistato il mondo del primo secolo) fu che Gesù aveva vinto la morte: era risorto dalla tomba e un giorno sarebbe stato il Giudice supremo dell'umanità.

L'importanza di questo messaggio non può essere sottovalutata. Affronta una difficoltà fondamentale che la visione atea del mondo è incapace di gestire: il problema della giustizia finale. Come tutti sappiamo, nel corso della storia milioni di esseri umani hanno sofferto gravi ingiustizie, e dopo una vita di miseria sono morti senza alcun rimedio. Senza dubbio questo sarà vero anche per alcune delle molte vittime del corona-

virus. Queste persone non hanno ottenuto giustizia in questa vita. Secondo l'ateismo, poiché la morte è la fine, non c'è un'altra vita in cui si possa ricercare una qualche forma di giustizia. Se non c'è un giudice finale, non ci può essere giustizia.

Ma la risurrezione ci fa capire che la giustizia non è un'illusione e che il nostro desiderio di giustizia non è futile. I malfattori, i terroristi, gli uomini e le donne malvagi di questo mondo un giorno affronteranno la giustizia.

Quando l'apostolo Paolo ha predicato ai filosofi dell'areopago di Atene, disse pubblicamente che Gesù era stato risuscitato dai morti e stabilito come Giudice del mondo; un fatto che garantisce che, in ultimo, ci sarà una risposta definitiva alle nostre domande più profonde.

C'è una tendenza umana a desiderare che sia fatta giustizia, ma c'è anche una tendenza a reagire negativamente al messaggio della giustizia finale, perché solleva la questione della nostra posizione di fronte a Dio. "Non posso credere a un Dio così", dicono alcuni, anche se protestano contro il male morale e accusano Dio di non essere intervenuto! Ecco il problema della nostra naturale risposta al giudizio finale: siamo disposti ad accogliere l'intervento di Dio finché è un intervento nella vita degli altri e

non nella nostra.

Il fatto è che tendiamo a vedere il male negli altri, non in noi stessi.

La Bibbia insegna, però, che "tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Rom.3:23). Nessuno di noi ha mai rispettato del tutto le proprie norme morali, per non parlare di quelle di Dio: i Dieci Comandamenti ce lo mostrano fin troppo chiaramente. Pertanto, tutti noi abbiamo bisogno di una soluzione al problema del peccato e della colpa che si frappone tra noi e Dio, che ne siamo consci o no.

Secondo l'Evangelo, questa soluzione sta ancora una volta nella croce e nella risurrezione di Gesù. Questi eventi non ci danno semplicemente la comprensione del problema del male e del dolore e la soluzione al problema della giustizia. Ci mostrano che cosa significa il nome di Gesù: "... perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati" (Matteo 1:21). Grazie alla morte e alla risurrezione di Gesù, quanti si ravvedono dal proprio male e dal proprio contributo al dolore e alla sofferenza umana e credono in Gesù come loro Signore, ricevono il perdono, la pace con il Dio che ha creato e sostiene l'universo, una nuova vita con nuove potenzialità e la promessa di un mondo dove la sofferenza non esisterà più.

continua nella pagina seguente

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Gio-**

vanni, compila il coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e, invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198.



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

maggio 20

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia





prosegue dalla pagina precedente

Un cristiano, quindi, non è una persona che ha risolto il problema della sofferenza, ma un individuo che è giunto ad amare e ad avere fiducia nel Dio che ha sofferto per lui.

LA DIFFERENZA CHE FA DIO

Come devono reagire i cristiani di fronte alla pandemia? Potremmo fornire una risposta a questa domanda a vari livelli.

SUL PIANO PRATICO, sarebbe saggio prestare attenzione ai migliori consigli medici che sono suggeriti quotidianamente. Il problema si pone quando un determinato consiglio non è coerente con altri, o quando appare ambiguo, come è accaduto in occasione della diffusione di alcune notizie.

Per ridurre la propagazione del virus è stata introdotta la quarantena per le persone più a rischio, soprattutto gli anziani con pregressi problemi cardiaci e respiratori. Nella Bibbia è interessante notare che gli antichi israeliti venivano istruiti sulla necessità della quarantena per prevenire la diffusione di malattie infettive. Il libro del Levitico prescriveva addirittura sette giorni di isolamento per alcune malattie e un periodo indefinito per altre.

Osservare questi consigli medici non significa, naturalmente, dare prova di mancanza di fede. Dio può proteggerci e guarirci, ma si aspetta che siamo saggi, usando tutte le risorse che ci ha fornito, compresa la medicina. E l'allontanamento sociale non è un'espressione di egoismo, ma di amore per il prossimo, al fine di proteggerlo.

Amare il prossimo significa anche, per quanti sono meno a rischio, avere un ruolo importante da svolgere nell'assistere (nei modi in cui le circostanze e le normative lo permettano) i più vulnerabili, aiutandoli negli acquisti e fornendo loro la compagnia di cui hanno bisogno, anche se per poco tempo e osservando le dovute distanze.

SIAMO CHIAMATI AD AMARE. Ciò non significa che dobbiamo ignorare le regole messe in atto per rallentare la diffusione dell'infezione e mettere noi stessi (e gli altri) inutilmente a rischio, soprattutto nelle situazioni in cui dobbiamo auto-isolarci e magari vivere in quarantena nel cuore di una città. Questo perché dovremmo capire come possiamo amare gli altri, anche a costo di noi stessi, poiché è così che Dio ha amato ogni essere umano nella persona di Suo Figlio, morendo per loro sulla croce. Amare il prossimo significa anche evitare quell'atteggiamento egoista e isterico nei confronti del cibo e dei beni di prima necessità che porta a svuotare gli scaffali dei supermercati a danno degli altri.

Questo ci apre una finestra da cui osservare un aspetto della speranza cristiana che spesso viene dimenticato. Perché, in quarto luogo, abbiamo bisogno di ricordare l'eternità. Non vi siamo ancora giunti, ma abbiamo un messaggio che proviene da esso, un messaggio che questo mondo terrorizzato e infettato dal coronavirus ha un disperato bisogno di udire.

La pace in una pandemia? Solo Gesù può darla. La domanda per tutti noi è: crederemo in Lui per riceverla?

John C. Lennox da "Dov'è Dio nella pandemia?" - ADI-Media - Roma



DOV'È DIO NELLA PANDEMIA? Trovare la speranza e la pace in un mondo colpito dal coronavirus di John C. Lennox

Stiamo vivendo dei giorni che lasceranno un segno indelebile nella nostra epoca. Molte delle vecchie certezze sono svanite, qualunque sia la nostra visione del mondo e qualunque sia il nostro credo. La pandemia globale del coronavirus e i suoi effetti sono destabilizzanti per ognuno di noi. In che modo possiamo cominciare a rifletterci per affrontarla nel modo migliore? In questa tragedia sia le istituzioni religiose sia i pensatori atei faticano a fornirci risposte vere. Il messaggio di Gesù, invece, può dare a tutti noi un senso più alto e una speranza ferma e sicura.



John C. Lennox è professore emerito di Matematica all'Università di Oxford. Dopo aver conseguito diversi titoli accademici in Filosofia, Matematica e Bioetica (Università di

Cambridge, Oxford e del Surrey) ha insegnato in università britanniche, tedesche e austriache. Il prof. Lennox ha realizzato diverse pubblicazioni a livello accademico e divulgativo sul rapporto tra fede, scienza ed etica, prendendo parte a numerosi dibattiti pubblici con esponenti dell'ateismo, tra cui Christopher Hitchens, Richard Dawkins, Lawrence Krauss, Stephen Law e Peter Singer.

Speciale evangelizzazione: per ogni copia acquistata ne riceverai una omaggio

Sei una chiesa/ente/associazione?
Contattaci direttamente a ordini@adi-media.it
o allo 062251825, vogliamo aiutarti
il più possibile a evangelizzare con questo libro!

un messaggio per te

NESSUNA condanna

“Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù” (Lettera ai Romani 8:1)

Mi capita spesso di essere messo sotto accusa dal mio acerrimo nemico: l'avversario, il Diavolo, il quale riportandomi alla mente il mio il passato e il mio presente, comincia ad elencare uno dopo l'altro tutti i miei peccati e i miei tanti fallimenti commessi prima della conversione e, ahimè, anche dopo.

Egli non tralascia nulla e mi attacca con i tanti “Ti ricordi di questo..., ti ricordi di quello..., ti ricordi di...?”.

Così facendo snocciola uno dopo l'altro una lunga lista di bugie, finzioni, ipocrisie, promesse non mantenute, pre-diche non vissute, impegni non realizzati.

Io lo lascio parlare e ascolto in silenzio arrossando perché, purtroppo solo in questo caso, ha detto la verità.

Quando finalmente finisce di leggermi tutti i capi d'accusa, mi sfida invitandomi a lasciare perdere dicendo: “Con un passato così pieno di fallimenti non meriti un solo briciolo di fiducia, perciò smettila di parlare di Gesù e rassegnati ad essere condannato!”

Non soddisfatto aggiunge: “Pensi davvero che potresti sfidare la mia potenza e sostenere la lotta che presto dovrai affrontare?”

La mia risposta è questa: “Tutto quello che mi hai buttato in faccia purtroppo è vero, non lo nego, anzi, ammetto che alcuni passaggi li avevo quasi dimenticati... non mi sembra che manchi proprio nulla, ma voglio informarti che quella persona di cui tu parli oggi non esiste più! Quella persona è morta...! Sì è morta tanto tempo fa, quando ha deciso di dare il proprio cuore a Gesù, ed è morta e sepolta con Cristo ai piedi della croce; se non ci credi guarda bene perché lì troverai la sua tomba.

Io sono un uomo nuovo, sono risuscitato per fede con Gesù e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me. La persona che tu hai accusato non esiste più, e quello che vedi ora è un peccatore perdonato e salvato grazie al sacrificio di Cristo, sulla croce. Tutti i peccati che mi hai elencato sono stati cancellati, quindi io non mi fermo, ma

vado avanti. Sono sicuro che, con Cristo, sarò vittorioso su tutte le prove e le tentazioni che dovrò incontrare lungo il viaggio verso la mia casa celeste”.

«La vita che vivo oggi la vivo nella fede del Figlio di Dio, il quale mi ha amato e ha dato la Sua vita per me» (lettera di paolo ai Galati 2:20).

Se ti affidi al Signore e Lo ricevi come tuo Salvatore, anche la tua "lista" non esisterà più, ma sarà cancellata, stracciata da Gesù!

Alessio Festa

dona e sostieni Cristiani Oggi



Cara lettrice, caro lettore, il Signore possa benedire la tua vita! Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, inviando la tua offerta utilizzando il conto corrente postale n.72198005 o le coordinate bancarie IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone.
email: cristiani.oggi@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198



io so in chi ho creduto

DIO mi ha ridato LA VITA



Pace, cari nel Signore e amici! Sono Teresa Giuliano (Terry per chi mi conosce) da Brescia, e desidero condividere con voi la mia esperienza con il Coronavirus COVID-19.

Tutto iniziò alla fine di febbraio, tra il 26 e il 27. Avevo la febbre alta, dolori lancinanti al fianco destro e un forte mal di testa. Pensavo di essere nel pieno di una forte colica renale.

Pazientai qualche giorno ma il primo di marzo, vedendo il perdurare della situazione, mio marito mi portò all'Istituto Ospedaliero Poliambulanza di Brescia.

Dopo vari accertamenti, ecografie e una TAC, mi dissero che avevo contratto una polmonite e che mi avrebbero sottoposto a tampone. Purtroppo l'esito di quel tampone fu che ero positiva alla presenza di Coronavirus Covid-19.

Inizialmente non capivo il perché della cosa. Mi ero presentata all'ospedale per un forte dolore al fianco, perché allora questo virus?

Da lì a pochissimo, mi trasferirono al reparto di medicina dove iniziarono una cura anti virale, senza l'ausilio dell'ossigeno. I medici mi dicevano che tutta stava andando bene e che se per tre giorni non avessi avuto febbre, mi avrebbero dimesso.

Purtroppo io mi sentivo sempre peggio e la febbre non diminuiva, pertanto i medici decisero di trasferirmi in un'altra struttura dedicata ai malati di Covid-19 per un

periodo di quarantena.

Dopo circa 10 giorni improvvisamente la mia situazione clinica precipitò, mi sentivo morire! Mi misero una mascherina con l'ossigeno perché non c'erano respiratori disponibili, ma il Signore aveva già la mia vita e il controllo della situazione nelle Sue mani, Lo sentivo vicino anche se ero molto spaventata.

Mi spostarono al reparto di terapia sub intensiva, dove con modi un po' bruschi mi spinsero a respirare attraverso una specie di casco in cui era fatto affluire un forte flusso di ossigeno quasi gelato, incoraggiandomi quasi gridando: "Respiri! Respiri! Altrimenti lei muore!"

In quel momento persi i sensi, e non seppi più che cosa stesse accadendo intorno a me, ero incosciente. Fui stata intubata e sedata pesantemente. Ero davvero gravissima al punto che ebbi anche un arresto cardiaco, per cui dovettero rianimarmi e praticarmi la tracheotomia. I miei polmoni si erano letteralmente fermati, erano a zero!

Grazie a Dio, ancora non mi rendo conto come (so che è stato il Signore), ma ebbi avuto un posto in terapia intensiva con ventilazione: era il 12 marzo e rimasi sedata fino al giorno 30 senza alcun contatto con nessuno.

La fratellanza e i miei familiari stavano pregando per me. La notizia si diffuse e altre Chiese in Italia e all'estero ebbero in cuore di unirsi formando come delle catene di preghiera che ininterrottamente presentavano il mio



caso all'Iddio vivente.

Ogni mattina i miei familiari contattavano l'ospedale, ma la risposta per giorni rimase la stessa: la situazione era sempre grave, non si vedevano miglioramenti.

Grazie a Dio, nessuno smise di pregare e chiedere l'aiuto di Dio, di avere fiducia che Gesù mi avrebbe guarita! Avrebbe compiuto il miracolo!

Infatti dopo circa 18 giorni cominciai a

migliorare e il 31 mi svegliai: avevo cominciato a respirare da sola!

Per i medici questo miglioramento fu straordinario e inaspettato, Dio mi aveva ridato la vita, e da quel momento sono migliorata a grandi passi e, grazie al Signore, il 17 aprile ritornai a casa.

Sono riconoscente al nostro Salvatore Gesù Cristo che ha permesso tutto questo, rafforzando la mia fede e dandomi questa opportunità di testimoniare che non c'è altro Dio all'infuori di Lui.

Terry Giuliano

Che cosa crediamo



Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò pratichiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

3 passi per la salvezza

1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno"* (Lettera ai Romani 3:10). *"Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio"* (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2 DEVI NASCERE DI NUOVO *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio"* (Vangelo di Giovanni 3:3). *"Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna"* (Vangelo di Giovanni 3:16). *"A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio"* (Giovanni 1:12). *"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza"* (Atti 4:12). *"Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato"* (Lettera ai Romani 10:9). *"Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia"* (Atti degli Apostoli 16:31).

OTTO PER MILLE A.D.I.

puoi fare **del bene** con la tua **firma** per l'**otto per mille** alle Assemblee di Dio in Italia

Con i fondi dell'otto per mille dell'IRPEF le Chiese Cristiane Evangeliche delle *Assemblee di Dio in Italia* danno aiuto all'infanzia bisognosa, agli anziani, a quanti hanno problemi di dipendenza da droghe, alcool e medicinali, all'opera rivolta ai sordi italiani e nei luoghi in cui si verificano situazioni di emergenza umanitaria.

Le *Assemblee di Dio in Italia* svolgono la loro missione a carattere sociale, umanitario e evangelistico su base vocazionale e di volontariato verso tutti, senza discriminazione di religione, di lingua o di razza.

Con la tua firma scegli di devolvere l'8x1000 a favore delle *Assemblee di Dio in Italia* sostenendo queste iniziative!

**“Così dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti”
(Lettera ai Galati 6:10).**

UTILIZZO FONDI IRPEF NEL 2019 FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE 1 Gennaio-31 Dicembre 2019

Entrate

Riporto dal 31 dicembre 2018	€ 285.312,68
Interessi netti	€ 26,34
Dipartimento del Tesoro Economia e Finanze, quota 8x1000 IRPEF anno d'imposta 2015 nelle dichiarazioni del 2016	€ 1.343.791,95
Riaccredito	€ 1.500,00

Uscite per interventi umanitari

Istituto Evangelico Betesda a Macchia di Giarre (CT) per assistenza anziani e ristrutturazione immobile	€ 285.000,00
Istituto Evangelico Betania-Emmaus di Fonte Nuova (Roma) per assistenza anziani	€ 450.000,00
Istituto Biblico Italiano per ratei mensili mutuo per acquisto sede	€ 300.000,00
Associazione Beth-Shalom onlus per assistenza anziani non abbienti	€ 10.712,00
ADI-LIS per attività a favore dei non udenti ..	€ 4.000,00
Cooperativa Sociale "Il faro" per assistenza all'infanzia abbandonata e ragazze madri e vittime di tratta	€ 2.000,00
Centro Kades onlus di Melazzo (AL) per recupero tossicodipendenti	€ 160.000,00
Centro Adi per Immigrati a Lampedusa per accoglienza e assistenza ai profughi	€ 21.000,00
ADI-Care per progetto di sicurezza sanitaria nelle Chiese	€ 3.860,00
a favore di individui	€ 26.000,00
Totale erogazioni per interventi in Italia ..	€ 1.262.572,00
Spese per la comunicazione dell'utilizzo dei fondi dell'8x1000 per annunci su testate stampa a diffusione nazionale	€ 70.770,97
Spese bancarie, imposte, commissioni e competenze negative	€ 193,75

Riepilogo

Entrate gennaio-dicembre 2019	€ 1.345.318,29
Uscite gennaio-dicembre 2019	€ 1.333.536,72
Attivo anno 2019	€ 11.781,57
Riporto dal 31 dicembre 2018	€ 285.312,68
Rimanenza attiva al 31 dicembre 2019	€ 297.094,25



Assemblee di Dio in Italia
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE
Ente Morale di Culto DPR 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

00185 Roma Via dei Bruzi 11 Tel.06.491518-06.90997342
per informazioni visitate il sito www.assembleedidio.org



Cristiani Oggi - mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale: Vincenzo Specchi (direttore), Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchio.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198 e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali
IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi
o con PayPal seguendo il QRcode con lo smartphone
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso e assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati solo per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.
In caso di mancato recapito restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il relativo diritto fisso.

questa copia ti è stata offerta da: